



Per la diffusione immediata: 30/11/2015 IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO

IL GOVERNATORE CUOMO ANNUNCIA LA NUOVA FASE DEL PIANO STATALE PER PORRE FINE ALL'EPIDEMIA DI AIDS NELLO STATO DI NEW YORK

Il Governatore stanZIA altri 200 milioni di dollari a sostegno delle attività su HIV/AIDS, a integrazione dei 2,5 miliardi di dollari che lo Stato destina attualmente per affrontare HIV/AIDS

Il Governatore chiede anche al governo federale ulteriore sostegno per affrontare HIV/AIDS

Tappe fondamentali raggiunte: Nessun nuovo caso di trasmissione da madre a figlio in oltre un anno; primato riconosciuto allo Stato riguardo all'uso di medicinali per prevenire nuove infezioni

In occasione della Giornata mondiale contro l'AIDS, il Governatore Andrew Cuomo oggi ha reso nota una serie di annunci relativi alla successiva fase del Piano dello Stato di New York per porre fine all'epidemia di AIDS nello Stato. Lo Stato di New York è leader nazionale nelle prestazioni di servizi di sostegno di alta qualità alle persone infette da HIV/AIDS, destinando oltre 2,5 miliardi di dollari all'anno alla lotta contro la malattia.

“Un tempo, New York era l'epicentro della crisi dell'AIDS, ma ora stiamo dimostrando alla nazione come contrastare e relegare questa epidemia a ricordo del passato” **ha affermato il Governatore Cuomo.** “Stiamo compiendo rapidi progressi verso un futuro in cui un numero maggiore di persone conoscerà le proprie condizioni, i medicinali saranno facilmente accessibili e i nuovi casi diventeranno sempre più rari. Mentre ricorre la Giornata mondiale contro l'AIDS, ricordiamo tutti coloro che abbiamo perso e ribadiamo il nostro impegno per porre fine a tale epidemia una volta per tutte”.

Oggi, il Governatore impegna 200 milioni di dollari sotto forma di nuovi fondi destinati alle iniziative legate a HIV/AIDS: si tratta di un incremento rispetto ai 2,5 miliardi di dollari di finanziamento pubblico che lo Stato attualmente eroga per affrontare la malattia. Il Governatore sta anche chiedendo al governo federale di aumentare il suo contributo a livello nazionale, finalizzato all'assistenza per la sistemazione abitativa di persone che convivono con HIV e AIDS. Sostanzialmente, il finanziamento del governo federale per l'assistenza per la sistemazione abitativa di persone che convivono con l'HIV a livello nazionale è fermo da oltre 5 anni a meno di 300 milioni di dollari. Un

rinnovato appoggio da Washington è essenziale per mantenere i progressi raggiunti finora nella lotta all'epidemia.

Inoltre, il Governatore ha annunciato che, oltre ai miliardi di dollari erogati dallo Stato per le attività legate a HIV/AIDS, lo Stato di New York si impegnerà ancora oltre a livello di finanziamenti e programmi, per decretare entro il 2020 la fine dell'AIDS nello Stato di New York. Se ne elencano alcuni esempi:

1. Maggiore disponibilità di edilizia residenziale economica e offerta di altra assistenza per la sistemazione abitativa a favore di chi convive con l'HIV;
2. Assicurazione vita, stipulabile da persone tra i 30 e i 60 anni che convivono con l'HIV;
3. Investimenti di altri fondi per i piani sanitari di cure gestite (Managed Care Plan) Medicaid;
4. Investimento di altri fondi per contribuire a migliori servizi negli ambulatori "One Stop" STD nella città di New York.

Oltre a tali voci, il Governatore ha in programma di formulare altri elementi del piano statale per porre fine all'AIDS, che saranno indicati nel Discorso sulla situazione dello Stato del Governatore e nel bilancio esecutivo all'inizio del prossimo anno.

Inoltre, il Governatore ha annunciato l'enorme avvicinamento dello Stato al suo obiettivo di porre fine all'AIDS entro il 2020. Non è stato segnalato alcun nuovo caso di trasmissione di HIV da madre a figlio da agosto 2014; è la prima volta che non si registrano nuovi casi in dodici mesi, dalla comparsa dell'epidemia di AIDS. Inoltre, allo Stato di New York è stato riconosciuto un primato nazionale nell'impegno per aumentare la disponibilità di profilassi precedente all'esposizione (PrEP), un farmaco che aiuta le persone negative all'HVI a ridurre il loro rischio di contrarre l'infezione. Da giugno 2014, tra gli iscritti a Medicaid, si è registrato un aumento del 300% di impiego di PrEP.

Il Commissario per la salute, Dr. Howard Zucker, ha sottolineato: "Sotto la direzione del Governatore Cuomo, New York continua a compiere energici e coraggiosi passi avanti per porre fine all'epidemia di AIDS e fermare il contagio di HIV, prendendosi cura al tempo stesso di chi ha già subito l'infezione. Nel loro complesso, tali politiche e iniziative garantiscono a newyorkesi affetti da HIV e persone a rischio il sostegno e le cure che occorrono loro".

Finora, l'AIDS è stato diagnosticato a oltre 202.000 newyorkesi e oltre 112.000 persone nello Stato convivono attualmente con HIV/AIDS diagnosticati. Quest'anno, la "Ending the Epidemic Task Force" (Task force per porre fine all'epidemia) del Governatore Cuomo ha già redatto il suo piano definitivo per realizzare l'obiettivo di porre fine all'epidemia entro il 2020. Da allora, sono state intraprese rilevanti misure per attuare i tre principali fondamenti del piano, costituiti da: (1) estensione dei test per l'HIV, (2) garanzia che tutte le persone affette da HIV possano ricevere le cure, (3) aumento della disponibilità di profilassi precedente all'esposizione (PrEP), un farmaco che aiuta le persone negative all'HVI a ridurre il loro rischio di contrarre l'infezione. Vi rientrano: un

aumento significativo dell'impiego della profilassi precedente all'esposizione (PrEP), il potenziamento degli sforzi per aumentare i tassi di soppressione virale nella popolazione carceraria statale e l'identificazione di migliaia di beneficiari di Medicaid contagiati dall'HIV che hanno la necessità di sostegno per conseguire la soppressione virale.

Gli elementi di seguito rappresentano significativi risultati fondamentali in atto:

Lo Stato di New York ha ridotto notevolmente la trasmissione di HIV/AIDS da madre a figlio

Negli ultimi 12 mesi, per la prima volta dalla comparsa dell'epidemia di HIV/AIDS, lo Stato di New York ha registrato l'assenza totale di infezioni HIV/AIDS trasmesse da madre a figlio. Si tratta di dati preliminari, ma riflettono comunque tassi di soppressione virale estremamente elevati tra le donne affette da HIV di età fertile. Dimostrano anche la qualità del programma di New York di screening sui neonati, che garantisce un'azione energica nell'esecuzione di test su donne in stato di gravidanza, accanto all'identificazione e alla prestazione dell'opportuna profilassi su tutti i neonati esposti all'HIV.

Lo Stato di New York ha ridotto notevolmente le stime riguardanti i newyorkesi che convivono con l'HIV

Le nuove tecnologie e una migliore metodologia hanno consentito allo Stato di sviluppare un quadro più preciso dei newyorkesi che convivono con l'HIV. I potenziali sistemi di vigilanza e l'uso efficace di personale sul campo (che cerca attivamente le persone che hanno abbandonato il percorso di cura) hanno portato a una diminuzione di circa 20.000 persone incluse nella [Cascade of Care](#) dello Stato. Il nuovo modello a cascata assegna casi in base a un'analisi di orientamenti e schemi recenti di accesso alle cure.

Riconoscimento a livello nazionale della diffusione dell'uso di PrEP nello Stato di New York

I Center for Disease Control and Prevention (CDC - Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie) esprimono un riconoscimento allo Stato di New York, per il lavoro svolto nel favorire l'accesso al PrEP, ovvero il terzo punto del piano del Governatore Cuomo in tre punti per porre fine all'epidemia di HIV. Nel 2015, è stato registrato un aumento superiore al triplo nell'impiego di PrEP tra i beneficiari di Medicaid. Il 1° dicembre, Giornata mondiale contro l'AIDS, il Commissario statale per la salute, il Dr. Howard Zucker, relazionerà sugli esiti durante una teleconferenza nazionale organizzata dai CDC.

Di seguito si riportano le prossime misure a sostegno della fine dell'epidemia:

Lo Stato di New York intensifica l'impegno per aiutare le persone affette da HIV/AIDS a ottenere un alloggio economico/assistenza per la sistemazione abitativa

La possibilità di accedere a una sistemazione abitativa economica, sicura e stabile

costituiva una raccomandazione fondamentale del Piano ETE formulato dalla task force. Sotto la direzione del Governatore Cuomo, New York ha ampliato l'edilizia residenziale di sostegno che va direttamente a favore delle persone affette da HIV/AIDS e, nel prossimo esercizio finanziario, amplierà ulteriormente gli alloggi economici e l'offerta di assistenza per la sistemazione abitativa a favore per chi convive con l'HIV.

Tra le raccomandazioni rientrano interventi chiave che affrontano in modo efficace problemi complessi e interrelati di tipo sanitario e sociale e riducono le disuguaglianze sanitarie, in particolare tra i residenti di New York a basso reddito, più vulnerabili ed emarginati. Tali interventi intendono attenuare gli ostacoli alle cure e potenziare la possibilità di accedere a cure e trattamenti senza lasciare indietro alcuna categoria di popolazione. Su impulso del Governatore Cuomo, lo Stato di New York ha attribuito priorità all'edilizia residenziale e continua a lavorare con il comune di New York per garantire l'accesso ad alloggi economici.

Lo Stato di New York approva prodotti di assicurazione vita per le persone che convivono con l'HIV

Ora saranno disponibili le assicurazioni vita sia permanenti che temporanee per le persone che convivono con l'HIV, rientranti nelle fasce di età tra i 30 e i 60 anni, a condizione che esista un interesse assicurabile sufficiente e una persona soddisfi specifici criteri di sottoscrizione. Il Dipartimento dei Servizi finanziari (DFS - Department of Financial Services) ha approvato la stipula di polizze vita a partire dal 1° dicembre. La possibilità di stipulare l'assicurazione vita per le persone che convivono con l'HIV costituisce una reazione allo stigma storico contro di loro e riflette i progressi delle cure, che rendono la durata di vita media una realtà per molti newyorkesi affetti da tale patologia.

Lo Stato di New York avvia il Programma di cure gestite Medicaid, per promuovere il collegamento con i pazienti e la permanenza nel percorso di cura

Un nuovo programma pilota con piani di cure gestite Medicaid contribuirà a inserire 6.000 pazienti positivi all'HIV nel percorso di cura e fornirà un sostegno per realizzare la soppressione virale. Per supportare l'attività pilota, vengono assegnati 500.000 dollari a cinque piani, per lo sviluppo o il rafforzamento di sistemi mirati a individuare e coinvolgere le persone il cui attuale stato di salute è dubbio. Nel 2016, la condivisione dei dati e l'individuazione dei casi saranno ampliati per includervi tutti i Piani di cure gestite Medicaid.

Lo Stato di New York eroga altri fondi alle cliniche "One-Stop" STD del comune di New York per potenziare i servizi

Lo Stato di New York erogherà un altro milione di dollari alle cliniche del comune di New York che forniscono diagnosi e trattamenti per le malattie sessualmente trasmissibili (STD). I fondi serviranno ad adottare un modello "One-Stop STD Clinic" (Clinica STD sportello unico), che offre accesso immediato a PrEP e anti-retrovirali per le persone cui viene diagnosticata per la prima volta la positività all'HIV. Questo modello consente di accedere a una prevenzione mirata, a cure mediche tra cui screening e cure per HIV e STD, a servizi biomedici (PrEP) e di prevenzione comportamentale.

Lo Stato di New York supporta i reclusi positivi all'HIV nelle sue strutture correzionali

Per la prima volta, il Dipartimento della salute (DOH - Department of Health) e il Dipartimento per la supervisione delle misure di correzione e le comunità (DOCCS - Department of Corrections and Community Supervision) dello Stato di New York stanno lavorando in sinergia per individuare tutti i reclusi positivi all'HIV nelle prigioni statali, che non compaiono in percorsi di cura. Questa iniziativa di salute pubblica incoraggerà tutti i reclusi affetti da HIV a ottenere la soppressione virale, capace di migliorare le loro prospettive di salute a lungo termine e di ridurre la probabilità di contagiare altri. Tali attività portano anche a una riduzione dei costi sul lungo periodo a carico dello Stato.

Lo Stato di New York intensifica gli interventi per garantire la conformità alla legge sui test dell'HIV

Lo Stato di New York ha ispezionato tutti gli ospedali operativi nello Stato in termini di conformità all'offerta di test HIV ordinari, secondo le prescrizioni della legge statale. L'esame, completato quest'anno, ha rilevato che molti ospedali non disponevano di politiche e procedure idonee. Oggi, il 100% degli ospedali è dotato di politiche e procedure. Inoltre, lo Stato sta esaminando migliaia di documenti di ricovero di pazienti nei vari servizi di pronto soccorso ospedaliero, per verificare la conformità circa l'offerta obbligatoria di test HIV alle persone di età compresa tra 13 e 64 anni.

Lo Stato di New York intende coinvolgere i newyorkesi perché si ponga fine all'epidemia, attraverso forum regionali in tutto il territorio statale

In tre mesi, oltre 800 newyorkesi hanno partecipato a dibattiti regionali organizzati dallo Stato circa le iniziative locali per porre fine all'epidemia dell'AIDS. Esponenti locali e funzionari elettivi stanno spianando la strada per attuare strategie chiave, attraverso l'avvio di task force a base regionale, iniziative di istruzione pubblica e la creazione di reti comunitarie per sviluppare piani d'azione locali.

Lancio nel 2015 del NYS ETE Dashboard

Lo Stato di New York ha lanciato un sistema ETE Dashboard (quadro di controllo ETE), ovvero un sito Web pubblico per diffondere ad amplissimo raggio le informazioni sui progressi dell'innovativa iniziativa di New York per porre fine all'epidemia di AIDS. Il sistema Dashboard espone le informazioni più aggiornate in merito all'epidemia di AIDS nello Stato di New York, tra cui dati sull'incidenza e la prevalenza dell'HIV, sulla prevenzione contro l'HIV, sui test e le cure. L'ETE Dashboard, finanziato dal DOH, è stato progettato e viene aggiornato dall'Hunter College e dalla School of Public Health of the City University of New York, in collaborazione con il Dipartimento per la salute e l'igiene mentale del comune di New York.

Giornata mondiale contro l'AIDS

Per rispettare la Giornata mondiale contro l'AIDS di quest'anno, il Governatore Cuomo sarà presente all'Apollo Theatre di Harlem (New York) il 1° dicembre alle 11, in occasione di un evento di comunità organizzato dalla coalizione End AIDS. Inoltre, il DOH renderà omaggio alle persone di ogni parte dello Stato per l'impegno, il contributo

e gli interventi attuati per migliorare e promuovere la salute e il benessere di tutti i newyorkesi. Per onorare chi è mancato e dimostrare sostegno a chi convive con l'HIV/AIDS, i newyorkesi di ogni età sono invitati all'Empire State Plaza Convention Center di Albany, il 1° dicembre dalle 9 alle 16. Saranno esposte sezioni della coperta NAMES Project AIDS Memorial Quilt e il pubblico potrà liberamente accedere a sessioni informative. L'evento del DOH per la Giornata mondiale contro l'AIDS intende promuovere l'educazione sanitaria e la consapevolezza. L'educazione è fondamentale per ridurre il marchio e la discriminazione in materia e per porre termine all'epidemia nel nostro Stato entro il 2020.

Per ulteriori informazioni sulle attività per porre fine all'epidemia di AIDS nello Stato di New York, è possibile visitare:
health.ny.gov/EndingtheEpidemic

Il programma completo degli eventi e altre informazioni sulle attività per la Giornata mondiale contro l'AIDS è riportato [qui](#), mentre le informazioni sull'iniziativa New York State Cascade of Treatment sono presenti [qui](#).

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418